



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Milano

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

Anno 50 – n° 3 – MARZO 2016

Cari Amici,
siamo giunti al mese di marzo, periodo che pian piano chiude la stagione invernale e da inizio alla primavera...

prima di vedere cosa sboccherà nei prossimi giorni, sperando che sia "petaloso" vi illustro come di consueto, le principali attività ed eventi che hanno caratterizzato il mese appena trascorso.

Domenica 7 febbraio, accompagnati da una pioggia debole ma insistente, ci siamo divisi in due appuntamenti: a Cinisello Balsamo, in occasione del **Giorno del Ricordo**, l'Amministrazione comunale ha dedicato il giardino nelle vicinanze di Piazza Italia, alle **vittime delle foibe**. Il 10 febbraio, Giorno del Ricordo, è stato istituito come solennità civile nel 2004, per ricordare la tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, l'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e la più complessa vicenda del confine orientale. L'anno scorso è partito l'iter che ha portato a questa intitolazione.

Contemporaneamente altri soci si sono recati a **Colico** per partecipare alla manifestazione a ricordo della **Battaglia di Nikolajewka**.

Il 12 di febbraio sono stati ospiti nella nostra baita, i rappresentanti delle **forze dell'ordine** che operano nella nostra città: Polizia di Stato; Carabinieri; Guardia di Finanza; Polizia Locale ed inoltre il Sindaco ed il Vicesindaco. Appuntamento ormai tradizionale che ha lo scopo di ringraziare questi uomini e donne per gli importanti compiti che giornalmente assolvono.

Sabato 13 febbraio abbiamo festeggiato il **carnevale** in sede: tanti bambini hanno partecipato a questa serata leggera e spensierata.

La **serata famiglia** ha avuto come protagonista "la valle aurina" ben descritta da Luigi Turotti; ad inizio serata ci è venuto a trovare Don Gabriele a cui abbiamo consegnato il contributo raccolto in occasione del **Cantanatale**.

Il 19 abbiamo avuto ospiti nella nostra sede, diversi rappresentanti dei gruppi della sezione di Milano per assistere alla presentazione del progetto: "**Campo Scuola**" voluto dalla sezione di Milano e Protezione Civile ANA Milano.

Il Campo Scuola è rivolto a giovani di 14-15 anni e sarà proposto per il triennio 2016-2019.

Le iscrizioni si apriranno il 1° marzo e si chiuderanno il 30 aprile.



Lunedì 22 in occasione della “**Festa degli Uffici de Cinisell**”, tanti cinisellesi si sono riuniti in baita per cenare insieme ed approfittare di questo incontro amicale anche per raccogliere fondi da devolvere in beneficenza. Sono stati raccolti circa 2200 euro da dividere tra il centro di Ascolto Parrocchiale S. Ambrogio per acquisto di alimenti e la Casa dell’Accoglienza.

I volontari dell’**Ospedale da Campo** si sono trovati da noi il 26 febbraio onorandoci della loro presenza per quanto questa realtà ha fatto in tanti anni.

Il 27 e il 28 febbraio si è ricordato il 60° anniversario della morte del **Beato Don Carlo Gnocchi**, troverete un articolo nelle “Voci dal Gruppo”.

L’appuntamento più rilevante del mese di marzo è quello con l’**ASSEMBLEA SEZIONALE** che si svolgerà domenica 6 marzo alle ore 9.00, presso l’Aula Magna dell’Istituto Nazionale dei Tumori in via Venezzian 1 a Milano.

Fra gli eleggibili nelle cariche sezionali presente il nostro Giordano Meggiarin.

Vi ricordo che per il **rinnovo tesseramento** Paolo Tonussi è a disposizione.

Si affretti chi non lo ha ancora contattato, in modo che entro fine marzo si possano chiudere le iscrizioni del 2016.

Ci vediamo il **3 di marzo** con la consueta **RIUNIONE DI GRUPPO**, non mancate...

Saluti Alpini,

Angelo Spina

IMPEGNI di GRUPPO e di SEDE

Gio 3	RIUNIONE di GRUPPO
Sab 5	Ricorrenza
Dom 6	ASSEMBLEA SEZIONALE
Dom 6	Assoc. “Spazio Autismo”
Sab 12	Servizio al Sacrario Militare
Sab 12	Serata “TOC”
Lun 14	Riunione Capigruppo decentrata
Gio 17	Serata Famiglia

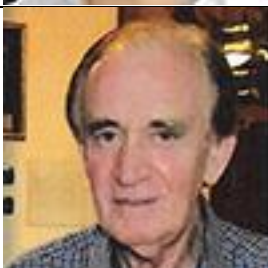
2

**IL CAPOGRUPPO ED IL CONSIGLIO
AUGURANO
A TUTTI I SOCI
E AI LORO FAMILIARI UNA**

BUONA PASQUA !!!



AUGURI DEL MESE

2	MAURIZIO SALTO		2	CARLO RUSCONI	
3	EMILIO LOVATI		4	ANGELO CREMAGNANI	
21	SERGIO MOLteni		22	ANGELO SPINA	
23	FERRUCCIO RICCARDI		28	VINCENZO FORNASIERO	

3

VOCI DAL GRUPPO

60° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSITA DEL BEATO DON CARLO GNOCCHI



" < Caro Don Carlo, mio papà e papà di tutti i mutilatini e dei poliomielitici, grazie della tua vita di sacerdote santo, di soldato eroico, di maestro incomparabile. Adesso te ne vai e ci lasci soli. Ma noi non ci vogliamo chiamare orfani, perché tu sarai sempre vivo in mezzo a noi nella tua grande Fondazione > con queste parole uno dei tanti mutilatini di Don Gnocchi rivolgeva al suo padre spirituale l'ultimo saluto. Sei anni prima al suo paese nella provincia di Bari mentre stava giocando in un prato, insieme con un fratellino, Domenico Antonino aveva trovato in un cespuglio un residuo di guerra che gli scoppiava quasi tra le mani. Il fratellino morì ed egli rimase cieco di un occhio e col viso straziato dalle schegge. Il saluto del mutilatino è stato l'ultimo commovente episodio della grande ...

manifestazione di dolore che Milano e l'Italia hanno tributato stamattina alla memoria dell'apostolo dell'infanzia minorata, una manifestazione corale, piena di commozione, come forse mai se ne vide un'altra."

Questo è uno stralcio della cronaca dei giornali di 60 anni fa quando il 28 Febbraio 1956 venne a mancare Don Carlo Gnocchi quello che già allora era considerato un piccolo santo e da lì in avanti venne definito da gigante della carità a imprenditore della misericordia, che proprio nella tragica ritirata di Russia, vissuta da Cappellano Alpino della Tridentina, dove aveva visto morire come mosche i suoi alpini aveva trovato la molla della sua immensa opera quando raccogliendo l'invito di un alpino moribondo nella grande tragedia della ritirata gli diceva: < mio figlio, pensi a mio figlio> e lui si impegnò con quell'alpino morente e da lì nacque la sua grande attività di solidarietà a favore dei giovani orfani di guerra e mutilatini che ancora oggi è ben evidente nell'assistenza a favore dei più fragili, dai bambini agli anziani, portata avanti da parte della Fondazione che porta il suo nome e che noi possiamo vedere disseminata in varie parti d'Italia e oggi del mondo e i cui frutti possiamo toccare con mano.

Don Carlo, che è stato nel dopo guerra anche socio della nostra Sezione di Milano, per noi Alpini proprio per questo suo esempio di attenzione verso il dolore innocente che in primis lui ha sondato sulla sua stessa carne rappresenta da sempre un punto di riferimento importante che continueremo a seguire e far conoscere perché è parte integrante della nostra storia, prete che ha voluto seguire i propri giovani studenti milanesi partiti per la guerra per assisterli, sostenerli nelle difficoltà e atrocità della guerra e che si è subito integrato con la pluralità degli Alpini arrivando a descrivere nei propri scritti questa genia particolare di Italiani con queste parole: <questa gente solida dell'alpe il sacrificio l'ha nel sangue come un fatto assolutamente normale, come una legge ordinaria di vita. Fin dai primi anni se ne è nutrita"

E se con orgoglio in migliaia in quella domenica del 25 Ottobre 2009 non siamo mancati in Piazza Duomo alla cerimonia della sua beatificazione non potevamo non esserci anche

in questi giorni in cui si sono svolte le celebrazioni per il 60° anniversario della sua morte, e così come allora al fianco dei suoi mutilatini nel frattempo diventati uomini e donne 60/70antenni, siamo stati presenti a Milano presso il santuario del Beato don Gnocchi alle celebrazioni eucaristiche presieduta Sabato 27 Febbraio dall'Arcivescovo di Milano Angelo Scola e Domenica 28 Febbraio da Mons. Giuseppe Merisi vescovo emerito di Lodi, e nel pomeriggio il nostro Coro A.N.A. di Milano come 60 anni fa in Duomo ha accompagnato il ricordo di Don Gnocchi con il canto degli Alpini con un concerto a lui dedicato presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi". E noi Alpini spiritualmente ci sentiamo ancora oggi, dopo 60 anni, di perseguire e vivere nel suo ricordo quella che è stata la sua ultima volontà affidata a quanti gli stavano accanto al suo letto di morte: ***"Amis ve raccomandi la mia baracca..."***

Stefano Gandini

